
BOLLETTINO

UNIONE MATEMATICA ITALIANA

Sezione A – La Matematica nella Società e nella Cultura

ALBERTO CONTE

Relazione del Presidente dell'U.M.I. all'Assemblea del 13 maggio 2000

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 8, Vol. 3-A—La
Matematica nella Società e nella Cultura (2000), n.2, p. 223–230.*

Unione Matematica Italiana

http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_2000_8_3A_2_223_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Relazione del Presidente dell'U.M.I. all'Assemblea del 13 maggio 2000

I soci dell'UMI

I soci dell'UMI al 31 dicembre 1999 erano 2739, di cui 102 nuovi soci. Altri 10 soci si sono iscritti nel corso del 1999, con decorrenza 2000. Alla stessa data del 1998 i soci erano 2752, mentre erano 2765 nel 1997. Nel corso dell'ultimo anno abbiamo appreso la scomparsa dei soci: Domenico Caligo, Luciano Daboni, Cataldo Demichele, Dario Furst, Enzo Martinelli, Gabriele Pellicciardi, Alessandro Ossicini, Brunello Terreni, Renato Vinciguerra, Vincenzo Vita. In memoria di tutti i soci scomparsi nel corso dell'ultimo anno vi chiedo di osservare insieme un minuto di raccoglimento, ricordandone con animo grato il contributo portato alla Matematica italiana e alla vita dell'Unione. Il ricordo di tutti loro rimarrà sempre vivo nei nostri cuori.

La stampa scientifica

Sono stati pubblicati 2 fascicoli della sezione A del Bollettino della Unione Matematica Italiana, per complessive 252 pagine; la tiratura è stata di 3500 copie. Per la sezione B sono stati pubblicati 3 fascicoli, per complessive 732 pagine e una tiratura di 800 copie. Il Notiziario della Unione Matematica Italiana ha pubblicato 11 fascicoli, oltre a 3 supplementi, per complessive 1556 pagine e una tiratura di 2800 copie. Il Notiziario è ormai stabilmente disponibile in versione elettronica sul server dell'UMI all'indirizzo <http://www.dm.unibo.it/~umi/>. Il Bollettino di Storia delle Scienze Matematiche ha pubblicato 1 fascicolo, relativo all'anno 1998, per complessive 164 pagine e una tiratura di 450 copie. Nella collana dei Quaderni dell'UMI è stato pubblicato il quaderno n. 46 dal titolo «Ondine biortogonali: teoria e applicazioni» di C. Canuto e A. Tabacco. Nella collana delle Opere dei Grandi Matematici Italiani sono stati stampati il primo e il secondo volume delle Opere di Beppo Levi e ristampati il primo e il terzo delle Opere di Corrado Segre e il terzo delle Opere di Giuseppe Peano. È anche

stato pubblicato il CD rom «La cerchiatura del quadrato», frutto di una convenzione fra UMI e MPI e curato dal Prof. Domenico Arezzo, al quale va il ringraziamento dell'Unione per l'impegno profuso e per l'ottimo risultato ottenuto.

Il XVI Congresso nazionale dell'UMI

Si è svolto a Napoli dal 13 al 18 settembre 1999, ottimamente organizzato dai colleghi napoletani, e ha visto la partecipazione di 635 congressisti e 60 accompagnatori. Nel suo ambito si sono tenute 16 conferenze generali di un'ora, 4 conferenze di 40 minuti da parte di conferenzieri invitati dalla C.I.I.M. (Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica), 20 comunicazioni di 30 minuti da parte di giovani ricercatori scelti dal Comitato Scientifico del Congresso e infine oltre 220 comunicazioni di 15 minuti da parte dei partecipanti al Congresso.

Convegni e corsi

In occasione dell'Assemblea annuale 1999 sono stati organizzati a Bologna due Convegni: il primo, svoltosi il 13 maggio, ha avuto come tema «Corso di laurea per maestri e scuola di specializzazione per insegnanti»; il secondo, svoltosi il 14 maggio, ha avuto come tema «Decreti d'area e settore matematico».

Sempre in concomitanza con l'Assemblea annuale 1999, sono stati conferiti i Premi Galilei per la divulgazione scientifica a Michele Emmer, Raffaele Meo, Piergiorgio Odifreddi e Franco Prattico ed è stata organizzata una tavola rotonda, svoltasi il 14 maggio, su «Premio Galilei, divulgazione matematica e divulgazione scientifica».

In attuazione del Protocollo d'intesa firmato nel 1993, l'UMI e il Ministero della Pubblica Istruzione (con la consulenza della C.I.I.M.) hanno organizzato un corso di aggiornamento in Didattica della Matematica che si è svolto al Ciocco nei mesi di marzo 2000 (prima parte) e maggio 2000 (seconda parte) e che ha avuto come argomento «L'Algebra fra tradizione e rinnovamento». Il corso continua a riscuotere un notevole successo, con un numero di domande di partecipazione molto superiore ai posti disponibili. Al fine di avviare

a questo inconveniente, il corso di quest'anno è stato finalizzato alla predisposizione di materiali (cartacei, cinematografici, multimediali), che saranno successivamente distribuiti a tutte le Scuole interessate allo scopo di mettere a disposizione del massimo numero di insegnanti i contenuti del corso.

Sempre nell'ambito del protocollo d'intesa UMI-MPI è stato approvato il progetto «Il censimento dei bambini» organizzato congiuntamente dall'UMI e dalla Società Italiana di Statistica (SIS) con il contributo determinante dell'ISTAT. L'iniziativa è volta a sensibilizzare gli alunni delle Scuole elementari e medie sui problemi connessi con il censimento nazionale che avrà luogo nel 2001 e coinvolgerà potenzialmente tutte le scuole del paese. Tutte le operazioni saranno svolte attraverso Internet. Il tradizionale Convegno annuale UMI-CIIM si è svolto quest'anno a Salsomaggiore Terme dal 13 al 15 aprile scorsi. Dedicato alla memoria del compianto collega Francesco Speranza, esso ha avuto come tema i «Nuclei fondanti del sapere matematico nella Scuola del 2000», registrando il consueto successo di pubblico.

Le Olimpiadi della Matematica

Anche nel corrente anno scolastico 1999-2000 l'UMI ha preso direttamente a proprio carico sia l'organizzazione delle Olimpiadi nazionali sia il coordinamento della partecipazione della squadra nazionale italiana alle Olimpiadi internazionali che si svolgeranno a Seul nel prossimo mese di luglio. Alla fase nazionale hanno partecipato quest'anno 1353 Scuole superiori di tutte le regioni italiane (nel 1999 erano state 1282). La fase finale si è svolta con pieno successo, come già negli anni precedenti, a Cesenatico il 5, 6, e 7 maggio scorsi. Nel corso della manifestazione hanno tenuto conferenze i Professori U. Bottazzini, F. Brezzi e G. Longo. In concomitanza con essa è stata organizzata la mostra *Theatrum Machinarum*, a cura della Professoressa Mariolina Bartolini Bussi, dedicata a strumenti e macchine per la costruzione di oggetti geometrici. La sua realizzazione è stata resa possibile da un

finanziamento concesso all'UMI dal MPI e finalizzato a iniziative legate all'Anno Mondiale della Matematica.

La legislazione scolastica

L'ampio e radicale programma di riforma dei cicli scolastici annunciato oltre due anni fa dal Ministro Berlinguer, e che prevede un'articolazione in due cicli rispettivamente di sette e cinque anni, è stato definitivamente approvato dal Parlamento. Sono ora in corso di preparazione i decreti attuativi, che dovranno innanzitutto individuare i nuclei fondanti dei vari saperi che costituiranno l'ossatura della riforma. Ho già ricordato come l'UMI abbia dedicato a questo tema il Convegno UMI-CIIM di quest'anno. Il MPI si è sempre dimostrato attento alle proposte formulate dall'UMI, e mi auguro che anche il nuovo Ministro Prof. De Mauro, al quale rivolgo un caloroso augurio di buon lavoro, voglia confermare questa linea di condotta.

Nel corrente anno accademico hanno invece preso avvio le «Scuole di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria» (SIS). I matematici italiani si sono fortemente impegnati per il successo dell'iniziativa, nella cui correttezza hanno sempre creduto. Purtroppo, disposizioni contraddittorie sul reclutamento degli insegnanti sono sembrate mettere in forse lo stesso proseguimento dell'attività delle SIS. Occorre invece rilanciarne con forza il ruolo e l'importanza, prevedendone tra l'altro un adeguato raccordo con i nuovi corsi di laurea e di laurea specialistica, che porti a non aumentare, rispetto alla situazione attuale, il numero degli anni necessari per conseguire il titolo abilitante all'insegnamento.

L'autonomia didattica e l'innovazione dei corsi di studio universitari

All'inizio dell'anno è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il regolamento in materia di «Autonomia didattica degli Atenei». Basato sul principio dei «crediti didattici», esso ipotizza l'introduzione di tre corsi di studio: laurea (di durata triennale e che darà diritto al titolo di dottore); laurea specialistica (di durata biennale e che darà diritto al titolo di specialista) e dottorato di ricerca (di durata triennale e che darà diritto al titolo di dottore di ricerca). Lo schema di

regolamento delinea i requisiti minimi che dovranno essere presenti in tutti i corsi di tutte le aree. Sono attualmente all'esame del CUN i due decreti che determinano le classi di corso di laurea (41) e di laurea specialistica (104). Essi individuano per ciascuna classe di corso i crediti totali (180 per la laurea e 300 per la laurea specialistica) e i contenuti obbligatori per il conseguimento di ciascun titolo di studio (120 crediti per la laurea e 180 per la laurea specialistica), mentre le singole Università saranno lasciate libere di individuare i contenuti restanti. Il nuovo sistema ha lo scopo dichiarato di adeguare l'offerta formativa al nuovo scenario determinato dal forte calo demografico e dal contemporaneo aumento della percentuale dei passaggi dalla Scuola superiore all'Università e di ridurre la forte dispersione scolastica che si verifica oggi a livello universitario, dove soltanto una percentuale assai esigua degli iscritti riesce a completare, anche in un numero elevato di anni, il corso degli studi e a conseguire il relativo titolo (diploma o laurea).

Ieri si è svolto in questa stessa sede il Convegno organizzato dall'UMI e dedicato a questo argomento. Rimando per ulteriori analisi alle ampie relazioni che vi sono state tenute e alle relative conclusioni. Mi limito soltanto a sottolineare la necessità che la matematica italiana sappia cogliere questa occasione per rinnovare la propria offerta formativa e per ridefinire il proprio ruolo all'interno del sistema universitario nel suo complesso.

Il Consiglio Universitario Nazionale

A parte l'ordinaria amministrazione e il lavoro, non ancora concluso, per la predisposizione del parere sulle nuove classi di corso di laurea e di laurea specialistica, il CUN è stato soprattutto impegnato nella revisione definitiva dei settori scientifico-disciplinari. Dopo un primo decreto (D. M. 23/12/1999) contenente l'elenco dei nuovi settori, sta per essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un secondo decreto che conterrà le declaratorie che ne descrivono i contenuti scientifico-didattici, mentre sono stati definitivamente eliminati gli elenchi delle discipline che li caratterizzano. I settori matematici sono rimasti nove, ma hanno cambiato nome, come d'altronde è avve-

nuto per tutti i settori di tutte le altre aree disciplinari. Le nuove denominazioni sono le seguenti:

MAT-01 (Logica matematica)

MAT-02 (Algebra)

MAT-03 (Geometria)

MAT-04 (Matematiche complementari)

MAT-05 (Analisi matematica)

MAT-06 (Probabilità e statistica matematica)

MAT-07 (Fisica matematica)

MAT-08 (Analisi numerica)

MAT-09 (Ricerca operativa).

Anche il settore K05B è rimasto invariato, assumendo la nuova denominazione INF-01 (Informatica). Esso, insieme con i nove settori MAT, è ora incluso nell'area delle Scienze matematiche e informatiche. Il decreto che sta per essere pubblicato indicherà anche la data in cui i nuovi settori entreranno in vigore.

Il reclutamento dei docenti universitari

La nuova legge sui concorsi, che prevede concorsi locali con commissioni prevalentemente nazionali (D. L. 3/7/1999, n. 210) è ormai entrata in funzione a regime e ha dimostrato di poter funzionare con sufficiente regolarità. A tale proposito ricordo che, fin dall'inizio del nuovo sistema concorsuale, l'UMI ha predisposto un proprio sito (<http://www.dm.unibo.it/umi/html/valutazioni/principale..html>) dove è possibile inviare proposte di candidature per l'elezione dei membri delle commissioni concorsuali. Questa iniziativa ha riscosso unanimi apprezzamenti e consensi, garantendo trasparenza e tempestività di informazione a tutti gli elettori coinvolti.

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica «F. Severi»

Portata felicemente a termine l'operazione di passaggio dal CNR all'INDAM dei Gruppi Nazionali di Ricerca in Matematica, che a partire dall'inizio dell'anno sono già pienamente operativi, l'Istituto ha preso un'altra nuova iniziativa pienamente condivisibile consistente nella messa a concorso di n. 50 borse di studio annuali del-

l'ammontare di L. 6.000.000 ciascuna destinate a studenti che si iscrivono a un corso di laurea in Matematica in una delle Università italiane. Le borse sono rinnovabili per ciascuno dei quattro anni di corso a condizione che lo studente sostenga tutti gli esami in corso con una media non inferiore a 27/30 e nessun voto inferiore a 24/30. La selezione avverrà mediante una prova scritta che si svolgerà il prossimo 12 settembre in numerosi Atenei. Si tratta di un'iniziativa di grande efficacia volta a stimolare i giovani più dotati a intraprendere la professione del matematico e sono sicuro che riscuoterà pieno successo.

WMY 2000: Anno Mondiale della Matematica

Sono in pieno svolgimento, in tutti i paesi del mondo, le iniziative legate all'Anno mondiale della Matematica (WMY 2000), che vedono tutte le Società matematiche nazionali e continentali impegnate a rendere maggiormente visibile la Matematica e a sottolineare la sua pervasività nella nostra cultura e nella nostra società. Esse hanno come denominatore comune l'obiettivo di diffondere a tutti i livelli della società una maggiore cultura matematica. Ciò appare evidente per ciò che riguarda le applicazioni tecnologiche e industriali, che richiederanno in futuro sempre maggiori conoscenze matematiche da parte degli addetti a tutti i livelli (operai, quadri, dirigenti), pena la rapida e inarrestabile decadenza nella competizione mondiale per lo sviluppo delle nuove tecnologie. Ma è in tutti i cittadini che deve crescere il tasso di cultura matematica, perché siano messi in grado di comprendere i rapidissimi cambiamenti che avvengono nel mondo contemporaneo con lo sviluppo delle nuove tecnologie e di esercitare pertanto in maniera consapevole il proprio diritto democratico di contribuire alle decisioni politiche fondamentali per lo sviluppo del proprio paese. L'UMI partecipa attivamente all'Anno Mondiale con un nutrito programma di iniziative che avrà i suoi momenti culminanti nell'affissione di poster e locandine di argomento matematico nella metropolitana, negli autobus e nelle funicolari di Napoli, nell'itinerazione della mostra tratta da Futuro Remoto '98 e nella mostra su «Matematica e Arte» che si terrà a Bologna, sede dell'UMI e ca-

pitale mondiale della cultura per l'anno 2000. Una parte cospicua del finanziamento delle iniziative dell'UMI è assicurato da un contributo generosamente concesso dal Ministero della Pubblica Istruzione, al quale va il mio più vivo ringraziamento. In questa pluralità di iniziative emerge con forza una delle caratteristiche fondamentali della matematica, giustamente sottolineata nella risoluzione dell'UNESCO che ha istituito l'Anno mondiale, là dove ricorda che «il linguaggio e i valori della Matematica sono universali, e in quanto tali ideali per incoraggiare e realizzare la cooperazione internazionale». Ne ho avuto un'esperienza visiva a Città del Capo il 27 gennaio scorso guardando il palco dove Nelson Mandela aveva appena premiato i tre ragazzi vincitori delle olimpiadi panafricane della matematica, i quali si stringevano felici l'uno all'altro mentre ricevevano gli applausi del pubblico. Il primo era un ragazzo nero del Benin vestito con il suo elegantissimo costume nazionale di broccato azzurro; la seconda una ragazza bianca sudafricana con la divisa del suo college (giacca blu, camicia bianca, cravatta regimental, gonna grigia); il terzo un ragazzo algerino vestito all'europea con un completo grigio fumo di Londra. Non saprei trovare un'immagine migliore per spiegare come la matematica significhi anche rifiuto di ogni razzismo e di ogni xenofobia e uguaglianza di opportunità per tutti coloro che la conoscono e la praticano.

ALBERTO CONTE